



# Bollettino AIOP

Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica

Vol. 3 - N. 2

## Le nuove card AIOP: L'importante è preiscriversi

A cinque anni dall'introduzione delle card AIOP con i codici a barre, l'Accademia ha deciso di cambiare tecnologia per snellire ulteriormente le procedure di registrazione agli eventi e per avere un controllo più rapido e, allo stesso tempo, più efficiente degli accessi. In occasione del primo evento AIOP dell'anno, il Simposio Adriatico che si è tenuto il 5 aprile a Pesaro, sono state attivate le nuove card dell'Accademia con microchip RFID interno. Vediamo cosa è cambiato.

Innanzitutto, le nuove card, come potete vedere a lato, sono contraddistinte da colori diversi per le varie categorie dei soci e per i non soci oltre che per il personale aziendale e lo staff. All'ingresso della sede congressuale, un varco con il lettore elettronico confermerà la posizione con l'Accademia del partecipante permettendo o meno l'accesso. Se in regola, gli sarà possibile ritirare la borsa congressuale. A chi regolarizza la quota associativa in sede congressuale, verrà assegnato un badge temporaneo mentre gli sarà spedito il definitivo pochi giorni dopo l'evento. Non esisteranno più i badge cartacei stampati in sede.

È molto importante preiscriversi agli eventi, anche per i soci, dato che i nostri Congressi sono a numero chiuso e, una volta preiscritti, è possibile entrare direttamente nelle sale dei lavori senza passare dalla Segreteria. La card per i soci attivi, ordinari e affiliati, si rinnoverà in automatico negli anni futuri al momento del rinnovo dell'affiliazione all'Accademia. I non soci che partecipano agli eventi AIOP avranno dei badge non nominali e temporanei ("Card Evento") che saranno loro inviati ogni volta che si preiscrivono. Alternativamente, potranno ritirarli in sede congressuale. In ambedue i casi, dovranno versare una caparra di € 5,00 che sarà loro restituita quando viene reso il badge.

Dato che queste nuove card sono parte integrante di un nuovo controllo degli accessi, è importante che ognuno la porti con sé e che si preiscriva agli eventi per poter sfruttare appieno i suoi vantaggi. Infatti, un'altra innovazione resa possibile da questa tecnologia è la stampa immediata degli attestati di partecipazione ai Congressi. A Bologna, poi, in occasione del Congresso Internazionale, i partecipanti potranno stampare da soli gli attestati anche tramite delle postazioni totem.



## I consigli pratici AIOP

### I MODELLI DI STUDIO

Nelle precedenti sezioni dei "consigli pratici" sono state illustrate alcune procedure per la documentazione fotografica di un caso iniziale e per effettuare il back-up delle immagini digitali. Per la documentazione completa di un caso protesico, la raccolta delle informazioni iniziali deve includere oltre alle immagini e alle radiografie, la realizzazione dei modelli museo, essenziali sia per lo studio del caso, sia per l'aspetto medico-legale. L'obiettivo di questa presentazione è quello di fornire le indicazioni cliniche e di laboratorio per ottenere modelli in gesso iniziali bene eseguiti.

### Rilevamento delle impronte in alginato

#### Materiale necessario:

- cucchiai porta impronta
- alginato (conservato in un recipiente che lo preservi dall'umidità)
- misurino per dosare l'acqua
- ciotola di plastica dura
- spatola di metallo



Fig. 1. Materiale per la registrazione delle impronte.

Inizialmente si sceglie un portaimpronte del commercio con bordino ritentivo di dimensione adeguata all'arcata del paziente. I cucchiai per l'arcata superiore e inferiore vengono provati in bocca per accertarsi che tutti i denti siano contenuti al loro interno (Figg. 2-3).



Fig. 2: Il cucchiaino è troppo piccolo e non riesce a contenere tutti i denti.



Fig. 3: Il cucchiaino è della giusta misura e riesce a contenere anche i denti posteriori.

Il materiale che solitamente si utilizza per rilevare le impronte iniziali è l'alginato, preferibilmente di classe A. È opportuno rivestire l'interno del portaimpronta selezionato con un adesivo specifico per alginati. Il corretto dosaggio di acqua e polvere è fondamentale per l'ottenimento delle adeguate caratteristiche di affidabilità ed è opportuno tenere in considerazione le indicazioni della casa produttrice dello specifico prodotto selezionato servendosi degli appositi misurini. Per una spatolazione efficace è consigliabile scegliere una spatola metallica ed una ciotola di plastica dura con pareti diritte in modo da facilitare la miscelazione della polvere con l'acqua riducendo il più possibile l'inglobamento di aria e rendendo il materiale finale omogeneo e di consistenza adeguata.

Si posiziona il paziente con il busto eretto e lo si invita a respirare con il naso. Terminata la miscelazione si chiede al paziente di socchiudere leggermente la bocca e si inserisce il cucchiaino centrandolo sull'arcata da improntare. Si effettua una leggera pressione in corrispondenza del palato per l'arcata superiore e a livello dei settori laterali per l'impronta inferiore facendo affondare i denti nell'alginato.

La rimozione dell'impronta è sempre una fase delicata per la possibilità di creare distorsioni. Per ridurre questo rischio l'impronta viene rimossa con un unico movimento verso il basso inserendo le dita lateralmente nella bocca del paziente facendo pressione all'altezza dei fornici in modo da far entrare aria (Fig. 4).



Fig. 4: Rimozione del portaimpronte superiore.

Una volta rimossa l'impronta, si controlla che il materiale sia salito adeguatamente per rilevare oltre agli elementi dentari, i tessuti gengivali ed i fornici (Fig. 5).

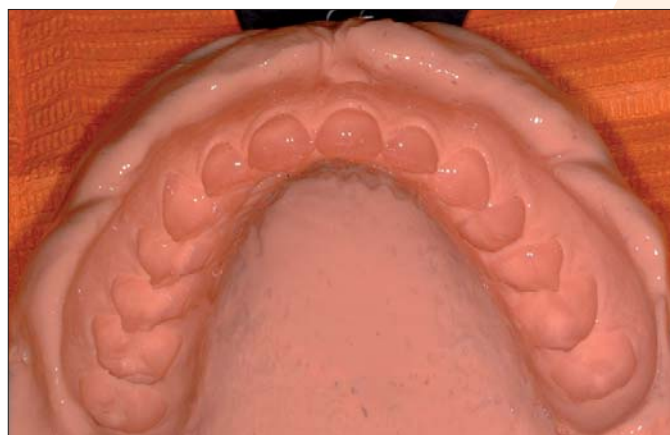


Fig. 5: Impronta superiore completa e dettagliata.

Un elemento ulteriore e determinante della procedura è la fase della colatura in gesso, che deve avvenire immediatamente dopo la rimozione. Infatti essendo l'alginate idrofilo e molto sensibile all'umidità, un'impronta non colata immediatamente può subire contrazioni dimensionali. Anche per il limitato tempo che intercorre prima della colatura è opportuno conservare l'impronta in un umidificatore.

### Colatura dell'impronta

#### Materiale necessario:

- gesso extra duro
- misurino per dosare l'acqua
- bilancia per pesare il gesso
- recipiente per miscelare il gesso
- spatola di plastica
- miscelatore sottovuoto
- pedana vibrante (vibratore per gesso)



Fig. 6: Materiale per la colatura delle impronte.

Il primo passaggio nella colatura dell'impronta in alginate è la rimozione dell'acido alginico che si effettua cospargendo con polvere di gesso la superficie dell'alginate e risciacquandolo sotto acqua corrente (Fig. 7).



Fig. 7: Pretrattamento delle impronte.

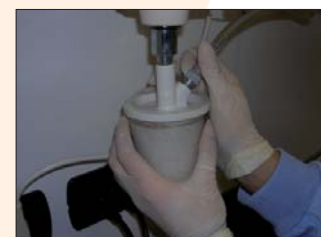


Fig. 8: Miscelazione sottovuoto del gesso.

Il tipo di gesso normalmente impiegato per realizzare i modelli iniziali è un gesso duro di classe III. Anche in questo caso il rapporto tra polvere e acqua deve basarsi sulle indicazioni del materiale specifico utilizzato.

Si procede miscelando l'acqua e il gesso, prima manualmente con una spatola di plastica, poi con un miscelatore sottovuoto per eliminare eventuali bolle d'aria che comprometterebbero la corretta riuscita del modello (Fig. 8).

Il gesso viene quindi colato nell'impronta con l'ausilio di una pedana vibrante che facilita lo scorrimento uniforme in ogni punto. È importante in questa fase controllare che il gesso raggiunga tutti i siti (Fig. 9).

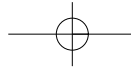


Fig. 9: Colatura del gesso nell'impronta.

Una volta che tutta l'impronta è coperta in modo uniforme, il gesso rimanente viene posizionato in modo da creare lo spessore del modello. La miscela gessosa viene apposta formando così una base senza capovolgere il portaimpronta che poggia sul piano di lavoro con l'impronta rivolta verso l'alto. Infine, dopo il distacco dall'impronta, i modelli vengono squadriati, rifiniti (Fig. 10) e consegnati per l'analisi diagnostica.



Fig. 10: Modelli di studio squadriati e rifiniti.



## Premio Polcan

L'Accademia di Odontoiatria Protesica (AIOP) e l'Associazione Nazionale Titolari di Laboratorio Odontotecnico (ANTLO) istituiscono il premio internazionale "Roberto Polcan" con l'intento di ravvivare il ricordo di un collega stimato e apprezzato, già dirigente AIOP.

L'importo del premio è di € 3000,00 ed è riservato a cittadini di tutte le nazionalità diplomati in odontotecnica. Per partecipare al "Premio Polcan" è necessario presentare un caso clinico di particolare rilevanza innovativa e/o eccellenza qualitativa.

Una particolare commissione giudicatrice valuterà i casi presentati ed al vincitore, sarà consegnato il premio. Verrà inoltre pubblicato il caso clinico nelle riviste "Quintessenza Odontotecnica" e "Il Nuovo Laboratorio Odontotecnico".

La premiazione avverrà durante il "Congresso Internazionale AIOP" del 21 e 22 Novembre 2008. Il termine ultimo per partecipare al "Premio Polcan" è il 10 ottobre 2008. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria AIOP o visitare il sito [www.aiop.com](http://www.aiop.com).

## AIOP con un click!

Sempre più spesso la ricerca di fonti, dubbi da chiarire e apprendimento sull'argomento "salute" vengono effettuati attraverso un motore di ricerca. Anche in odontoiatria la richiesta di un livello conoscitivo adeguato da parte dei pazienti è aumentata considerevolmente nel corso degli ultimi anni.

Una informazione corretta e completa è sempre auspicabile, in particolare se promossa da fonti istituzionali e società scientifiche.

Allo scopo di migliorare il livello di conoscenza della odontoiatria protesica, AIOP offre ai pazienti la possibilità di entrare nel sito e trovare informazioni semplici ma tecnicamente corrette sui vari tipi di protesi.

Visitando il sito [www.aiop.com](http://www.aiop.com), alla homepage, si trova una sezione dedicata ai pazienti. Cliccando comparirà un menù dove, oltre alla informazioni di carattere generale sull'Accademia e sui suoi soci, viene fornita una definizione di base di protesi intesa come disciplina specialistica in ambito odontoiatrico. Vengono inoltre spiegate in modo più approfondito le varie tipologie di soluzioni protesiche fissa, rimovibile e su impianti con indicazioni e controindicazioni, vantaggi e svantaggi di ciascuna di esse.

## MANIFESTAZIONI CULTURALI AIOP 2008

Pesaro, Sabato 5 Aprile 2008

### XVII SIMPOSIO AIOP ADRIATICO

La pianificazione e il trattamento  
di 4 casi complessi:  
dibattiti sugli aspetti clinici e tecnici

Bologna, 21-22 Novembre 2008

### XXVII CONGRESSO INTERNAZIONALE AIOP

Il ponte:  
dispositivo in estinzione?

Firenze, Sabato 27 Settembre 2008

### XVI SIMPOSIO AIOP TIRRENO

La fiera dei fallimenti  
Secondo round

Bologna, Giovedì 20 Novembre 2008

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PRECONGRESSUALE

Ottenere risultati clinici prevedibili con le  
ceramiche integrali: un approccio di squadra

Dott. Daniel EDELHOFF, Odt. Oliver BRIX

Per maggiori informazioni visita il sito [www.aiop.com](http://www.aiop.com)

#### Comitato di Redazione

D. Andreoni, V. Bolognesi, M. Buzzo, G. Calesini, D. Cortellini, U. Demolli, L. Iannesi, P. Manicone, M. Valenti

#### Segreteria AIOP

P.zza di Porta Mascarella, 7 - 40126 Bologna  
Tel. 051240722 - Fax 0516390946 - [www.aiop.com](http://www.aiop.com) - e-mail: [aiop@aiop.com](mailto:aiop@aiop.com)

**Bollettino AIOP: pubblicazione associata a Quintessenza Odontotecnica  
pubblicata da Quintessenza Edizioni**

